

MARTEDÌ  
12  
OTTOBRE  
1976

# LOTTA CONTINUA



Lire 150

## La stangata deve essere ritirata, non modificata: lo sciopero deve continuare, diventare generale, rimanere nelle mani dell'organizzazione operaia

Non era solo "rabbia": ieri gli scioperi si sono estesi a Milano, a Verona, a Marghera. Sciopero generale a Trento e Rovereto. Gli operai di Rivalta mantengono la promessa ed escono in corteo. La ribellione operaia arriva nelle fabbriche roccaforti del PCI. « La classe operaia non deve più pagare, sciopero, sciopero generale » è la parola d'ordine con cui migliaia di operai dell'Italsider di Genova hanno invaso le strade. « Facciamo pagare a chi non ha mai pagato » dice un volantino degli operai di Milano distribuito dalla Fargas durante i blocchi stradali

### Ore 9: l'Italsider inizia un blocco stradale...

Quattromila operai sono usciti dagli stabilimenti di Campi e Cornigliano e hanno coinvolto nella mobilitazione i proletari e le donne dei paesi. Travolti i sindacalisti che vogliono costringere gli operai a rientrare

GENOVA, 11 — Questa mattina gli operai del 1° turno dell'Italsider di Cornigliano, dell'Italsider di Campi e delle imprese sono usciti, hanno bloccato via Cornigliano, e non si sono più mossi per tutta la mattina. Lo sciopero è partito sia dall'iniziativa di alcuni delegati di sinistra, sia da interi reparti in acciaieria, appena è circolata la voce che il movimento ferroviario si era fermato, tutti gli operai sono bloccati e sono usciti dalla fabbrica, man-

### Milano: la forza operaia cresce e si organizza

Cortei per le strade e blocchi stradali nelle zone Sempione e Romana. Blocco stradale della Magneti a Sesto. Sciopero e corteo interno dell'assemblaggio all'Alfa Romeo di Arese. Sciopero e assemblea alla AEM. CGIL-CISL-UIL decidono di non decidere.

MILANO, 11 — Mentre la federazione CGIL-CISL-UIL è in riunione, il movimento di lotta organizzato direttamente da operai e delegati è continuato oggi con scioperi e manifestazioni in molte fabbriche metalmeccaniche di varie zone. La zona Sempione è stata attraversata tutta la mattina da cortei operai, che hanno portato a due blocchi stradali. Hanno partecipato allo sciopero: Crouzet, Carboloy, Flar FGE, Acron, Arden, Ilme,

### Torino: da Rivalta migliaia escono in corteo

Gli operai di Rivalta bloccano la fabbrica ed escono in corteo. Lo sciopero generale di mercoledì non ferma l'iniziativa autonoma delle avanguardie e per questo si presenta come una scadenza generale. Una mobilitazione del PCI non ha impedito la lotta.

TORINO, 11 — Stamattina a Rivalta non si è nemmeno cominciato a lavorare: gli operai non si sono nemmeno avvicinati alle macchine. Cortei hanno percorso tutte le officine raccogliendo gli operai in sciopero. Dalla lastriferratura il corteo si è portato sotto la palazzina degli impiegati impedendo l'accesso e costringendoli allo sciopero. Il corteo della carrozzatura, dopo essersi unito a quello della verniciatura è entrato alle meccaniche e insieme si è andati tutti fuori dalla fabbrica passando per la frazione di Tetti Francesi e dirigendosi verso Orbassano, il paese vicino più importante. Sosta davanti all'Indesit, bloccata dalle sette, ma con gli operai chiusi all'interno in un'assemblea sindacale; poi ci si è fermati all'incrocio tra la statale Torino-Pinerolo e la Torino-Giaveno, in più di 4.000. Hanno parlato numerosi compagni, proponendo lo sciopero a oltranza fino al ritiro dei provvedimenti di Andreotti.

### Scioperi a Verona, blocchi a Marghera

VERONA, 11 — Anche a Verona la classe operaia è scesa in campo autonomamente, per il ritiro degli aumenti e la convocazione dello sciopero generale. In numerose fabbriche metalmeccaniche questa mattina i consigli hanno proposto lo sciopero: otto ore alle Fonderie Piasì (al 100 per cento), un'ora alla Uranio, quattro ore alle Parrini. La discussione operaia è altissima in tutte le fabbriche grandi e piccole, e in molti consigli sono riuniti oggi per prendere decisioni immediate sulla mobilitazione contro la rapina di Andreotti. L'appuntamento

### Sostenere la lotta operaia, prendere l'iniziativa contro la stangata del governo

Il movimento di lotta contro la stangata del governo Andreotti continua e si estende. Lo sciopero autonomo è ripreso, alla Fiat Rivalta come all'Alfa Romeo, con gli operai dello stesso turno che l'avevano iniziato venerdì sera; ma ha investito un grande numero di nuove fabbriche, grandi e piccole, e nuove città, tra cui Rovereto, Trento, Verona, Sesto S. Giovanni, Marghera, dove sono scesi in sciopero gli operai della Galileo, Bologna, dove esso è stato proclamato da numerosi consigli di fabbrica, Genova, dove gli operai dell'Italsider hanno bloccato per tutto il mattino il traffico. Queste ultime tre situazioni sono molto importanti perché in esse è stata coinvolta una componente della classe operaia che per tradizione costituisce la base più solida del PCI. La sua partecipazione allo sciopero autonomo contro la stangata ha il significato di una rivolta aperta contro la linea del PCI in nome del proprio interesse di classe.

### Torino: come si arriva allo sciopero di domani

Dopo che la prima operazione di recupero sindacale (giovedì) non ha funzionato, e dopo che venerdì è « scoppiata » Rivalta e ci sono stati scioperi a Mirafiori, sabato si riunisce la Camera del Lavoro in una assemblea di apparato sindacale, convocata in tutta fretta per cercare di rispondere in qualche modo alla crescente mobilitazione operaia: l'andamento della riunione è contrastato, passa alla fine la proposta di uno sciopero generale di 4 ore per tutte le categorie, con manifestazione di zona e l'elenco dei soliti obiettivi: occupazione e conversione, doppio mercato della benzina, tariffe. « Le decisioni non hanno carattere di selettività » — viene detto, fisco, scala mobile: « si chiede un prelievo anche sui redditi da lavoro non dipendenti ».

### Scioperi e cortei a Trento e Rovereto

TRENTO, 11 — Due grosse manifestazioni si sono svolte oggi a Trento e Rovereto in occasione dello sciopero provinciale indetto dall'FLM nel Trentino. A Trento 1.500 proletari, operai e studenti, con i testa gli operai della città, sono sfilati per le vie della città, confluendo poi al commissariato del governo, dove una delegazione operaia è salita dal prefetto con la precisa richiesta del ritiro immediato di tutti i provvedimenti del governo; il prefetto, con finto candore rivolto

in modo particolare ai sindacalisti, ha detto: « Questi provvedimenti non devono essere discussi in Parlamento? ». Al termine è uscita chiara l'esigenza di arrivare subito ad uno sciopero generale provinciale entro la settimana. Combattiva è stata la presenza degli studenti e in particolare delle studentesse. A Rovereto 2.000 operai e proletari, con alla testa gli operai della Grundig presenti in forze, che sono partiti in corteo dalla fabbrica, hanno chiesto che si ritirino immediatamente tutti i provvedimenti del governo; il prefetto, con finto candore rivolto

Questa mattina alle cinque tutto il PCI è mobilitato davanti ai cancelli di Mirafiori, c'è persino Novelli, il sindaco, in prima persona, ma alla porta uno di Mirafiori deve subire le pesanti contestazioni degli operai. Stampa Sera scrive, « questa mattina alla ripresa del lavoro non dovrebbero ripetersi episodi di protesta spontanea ». Il blocco totale di Rivalta ha fatto fallire uno degli scopi dello sciopero di mercoledì proclamato dal sindacato: quello di far rientrare l'operaio, per tutto il turno, girando per le officine e improvvisando capannelli. Alla FIAT SpA Centro, ha scioperato il « reparto tempera » per l'ambiente e la categoria; da segnalare l'isolamento pazzesco con cui questa lotta è stata tenuta durante la mattinata da parte dei delegati, in particolare modo dai delegati del PCI il CdF della Nebbio ha emesso un comunicato che afferma « insufficiente lo sciopero provinciale di mercoledì » e chiede lo sciopero generale nazionale. Alle carrozzerie, gruppi di avanguardie sono scesi in sciopero, per tutto il turno, girando per le officine e improvvisando capannelli. Alla FIAT SpA Centro, ha scioperato il « reparto tempera » per l'ambiente e la categoria; da segnalare l'isolamento pazzesco con cui questa lotta è stata tenuta durante la mattinata da parte dei delegati, in particolare modo dai delegati del PCI il CdF della Nebbio ha emesso un comunicato che afferma « insufficiente lo sciopero provinciale di mercoledì » e chiede lo sciopero generale nazionale.

LA SEGRETERIA DI LOTTA CONTINUA  
continua a pagina 6

continua a pag. 6









